



newoldwork



Bicycle Race (1973-2016)

Picking up on the uniqueness of the gallery at Spazio Cannatella being above a bicycle shop, *Bicycle Race* consists of two silent video loops projected on opposite walls of the space. Transferred to video the first work was originally shot on 8mm film in a typical working class terraced street in Leeds in the North of England in 1973. The second high definition video was shot in January 2016 at the elaborately ornate location of the Piazza della Pretoria in Palermo.

Whilst both videos have a nominal start point, where I appear centre of frame in each standing with one leg on the ground astride a static bicycle, both videos would be projected as loops on opposite walls throughout the exhibition and would be allowed to go in and out of sync. Recorded as a fixed frame where nothing changes except the action going on in front of the camera, the two videos consist of me cycling in a clock-wise direction across the two different spaces. The two different film locations, one a typical street in Leeds and the other the Fontana della Vergogna in Palermo, mean that the two videos are very different visually, however the overwhelming 'gap' bridged by the work is not one of space but of time. As the two videos, featuring the artist aged 23 yr and 65 yr, are separated by forty-three years the piece can be clearly seen to be a race both across, but also against time.

Catch (1971 – 2016)

Catch, a 56 second video loop of myself bouncing a tennis ball. Similar to *Bicycle Race* this work spans five decades (46 years). The loop begins with a shot of myself as a 20 year old throwing a white tennis ball directly towards the viewer, half way through the video loop we dissolve to myself as a 65 year old, similarly dressed in a polo necked sweater, and also throwing the ball towards the viewer. As a meditation on time, the work proposes the dual interpretation that the artist is either inviting us the viewer to catch and return the ball that he is throwing towards us, or that he's revealing that 'the catch' is that this kind reciprocal relationship can only be sustained over such a period of time with oneself.

Kevin Atherton



**SPAZIO
CANNATELLA**
Artesia e Denesere asac

ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
PALERMO
1808-1974

15/16 DICEMBRE 2016

ORE 16,30/19,30

SPAZIO CANNATELLA

VIA PAPIRETO 10, PALERMO

PROGETTO GRAFICO A CURA DI DOCTOP

kevinatherton

Bicycle Race (1973-2016)

Nella prima installazione video, partendo dall'unicità della Galleria dello Spazio Cannatella, che si trova sopra e in stretta relazione al negozio di biciclette, l'artista propone di installare una sua installazione video che consiste in due video muti proposti con una sequenza di immagini in loop e proiettati su due opposte pareti. Il primo lavoro trasferito in video era originariamente girato su pellicola 8 mm in una strada con case a schiera tipiche della classe operaia a Leeds, nell'Inghilterra del nord nel 1973.

Il secondo video in alta definizione è stato girato nel gennaio 2016 nella cornice riccamente decorata di Piazza Pretoria a Palermo.

Nonostante entrambi i video abbiano un punto di partenza comune in cui l'artista appare al centro del fotogramma in piedi con una gamba a terra a cavallo di una bicicletta ferma, essi verranno proiettati in loop su pareti opposte nella mostra con la possibilità di entrare e uscire dalla sincronia. Registrati come immagini fisse in cui niente cambia eccetto che l'azione di fronte alla telecamera, i due video consistono nell'immagine dell'artista che pedala in senso orario nei due differenti contesti spaziali. Se le diverse localizzazioni, la tipica strada di Leeds e la piazza Pretoria con la Fontana della Vergogna a Palermo, fanno sì che i due video risultino molto diversi visivamente, tuttavia il divario schiacciante dei due lavori proposti non riguarda lo spazio, ma il tempo, dal momento che i due video mostrano l'artista all'età di 23 e di 65 anni e sono dunque separati da ben 42 anni. L'opera può dunque essere interpretata come una gara sia attraverso, sia contro il tempo.

Catch (1971- 2016)

La seconda installazione consiste in un video di 56 secondi in loop e in maniera analoga alla *Bicycle Race*, questo lavoro si estende per cinque decenni. Il video in loop mostra l'artista a 20 anni che lancia una palla da tennis bianca direttamente contro lo spettatore e circa a metà della sequenza si dissolve poi sull'immagine dell'artista a 65 anni, vestito allo stesso modo, con un maglione polo e che lancia la palla verso lo spettatore. Trattandosi di una riflessione sul tempo, il lavoro propone la doppia interpretazione dell'artista che da un lato invita lo spettatore a rimandare la palla da tennis da lui lanciata, e dall'altro lo invita a riflettere sul senso di questa "presa".

A cura di Maia Rosa Mancuso

Delegato Erasmus e Relazioni Internazionali
Accademia di Belle Arti di Palermo